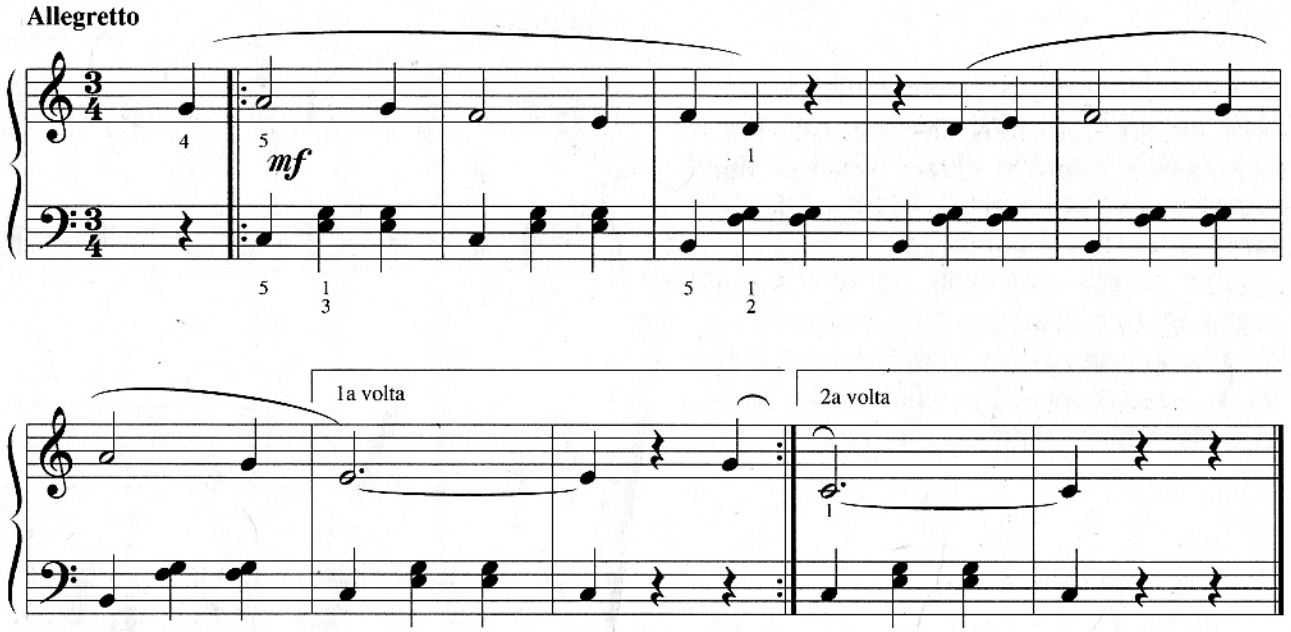
Puoi suonare l'accompagnamento di ***Jolly Falls*** anche in un'altra maniera. Le note di ogni battuta sono le stesse degli **arpeggi** impiegati nel precedente brano, ma sono disposte in modo diverso.
Il primo quarto che cade sul **tempo forte** (vedi pag. 6) è la stessa nota, il secondo e il terzo sono **bicordi** (vedi pag.18), che richiedono l'esecuzione simultanea della seconda e della terza nota degli arpeggi.

Jolly Falls

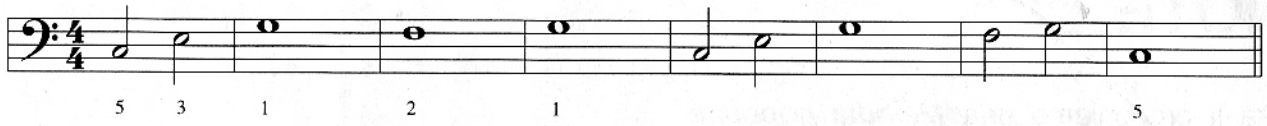
Moderato

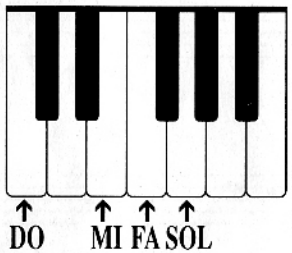
Anche il motivo molto noto del ***Carnevale di Venezia*** presenta una novità: la prima battuta è incompleta, e incomincia solo sul terzo quarto (si dice: incomincia "in levare"). La stessa cosa si deve dire per le legature di frase che incominciano sul terzo quarto delle battute.

Il Carnevale di Venezia



L'accompagnamento di ***Mary Had a Little Lamb*** è un poco meno semplice e impegna quattro dita della mano sinistra.





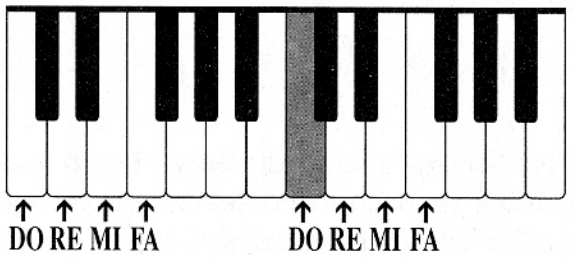
Suona ora il brano con le due mani insieme.

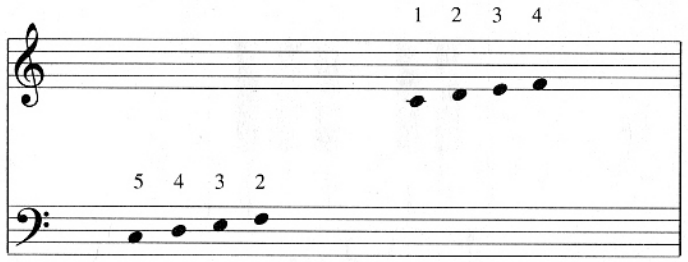
Mary Had a Little Lamb

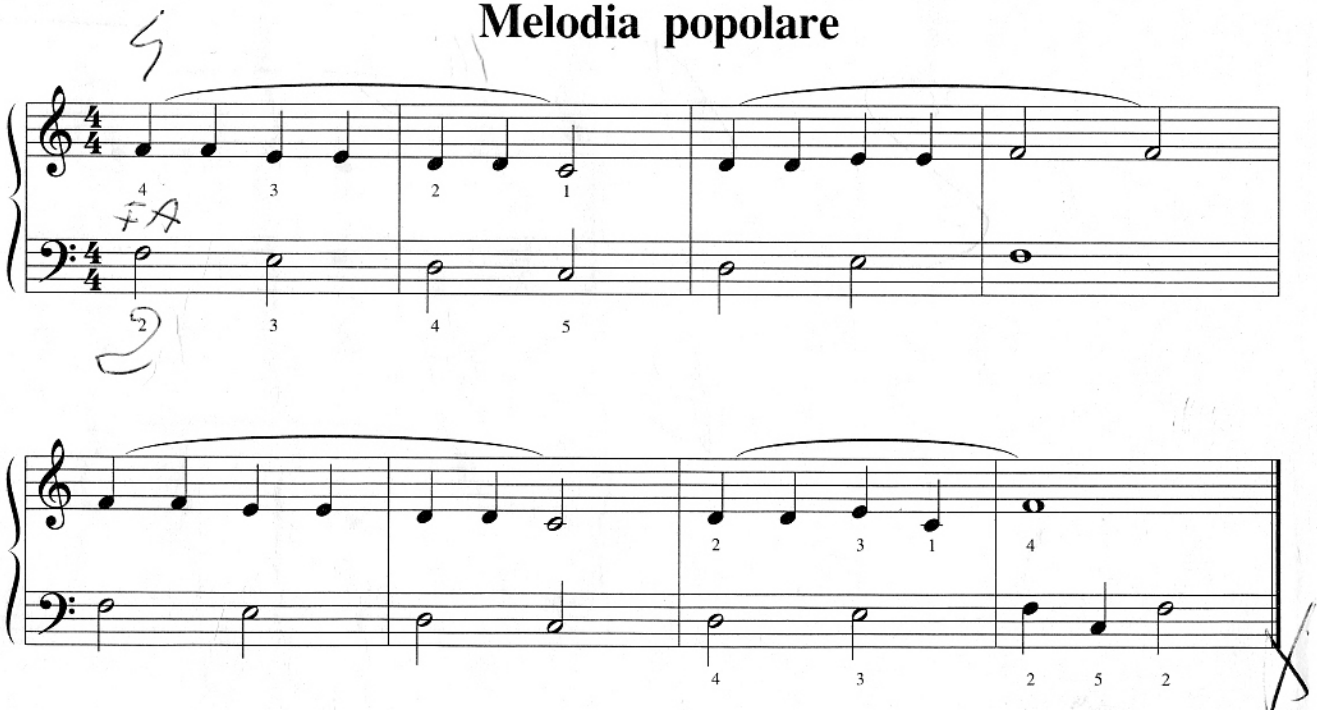
CON QUATTRO NOTE

Ora ti proponiamo una ***Melodia popolare*** formata da 4 note che si suona con 4 dita, e precisamente le dita 1, 2, 3 e 4 della mano destra, le dita 5, 4, 3 e 2 della sinistra.

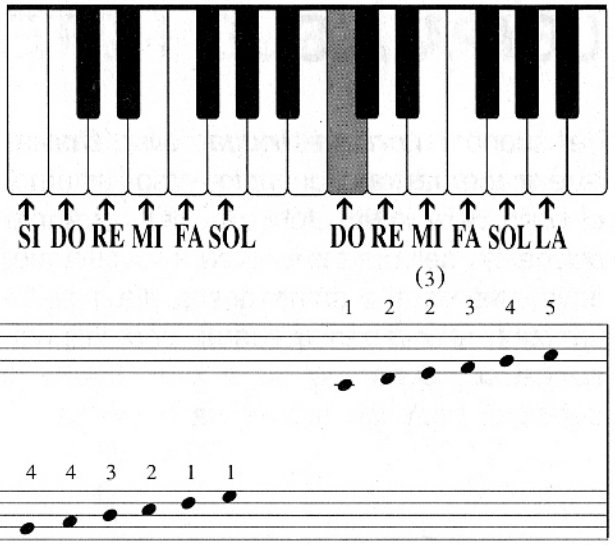
Non suonare subito con le due mani insieme, ma procedi a **mani separate**: prima il rigo superiore con la mano destra, poi il rigo inferiore con la sinistra. Quando le due parti ti vengono sciolte e senza sbagli, suonale a mani unite.







Ah, vous dirai-je, Maman è un motivo popolare francese, noto anche perché Mozart lo scelse come tema per una serie di variazioni per pianoforte.
Terrai la mano destra nella stessa posizione che occupava in ***London Bridge***, ma nella terza battuta suonerai il **MI** prima con il dito 2 poi con il dito 3.
Invece dovrai spostare verso l'esterno di un tasto la mano sinistra, e coprire sei tasti, **SI - DO - RE - MI - FA - SOL**.
Esegui prima a mani separate e poi a mani unite.



Ripeti di seguito, da capo (si abbrevia D.C.) al FINE.

Ah, vous dirai-je, Maman

Ora ripeti la filastrocca ma con un accompagnamento diverso.
Le note della mano sinistra infatti salgono e scendono insieme alla melodia della mano destra, mantenendosi sempre alla stessa distanza.

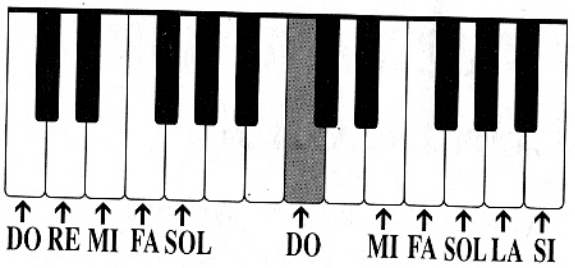
Suonando ***Giro giro tondo*** hai incontrato una nota nuova: il **SI** della mano destra.

Giro giro tondo

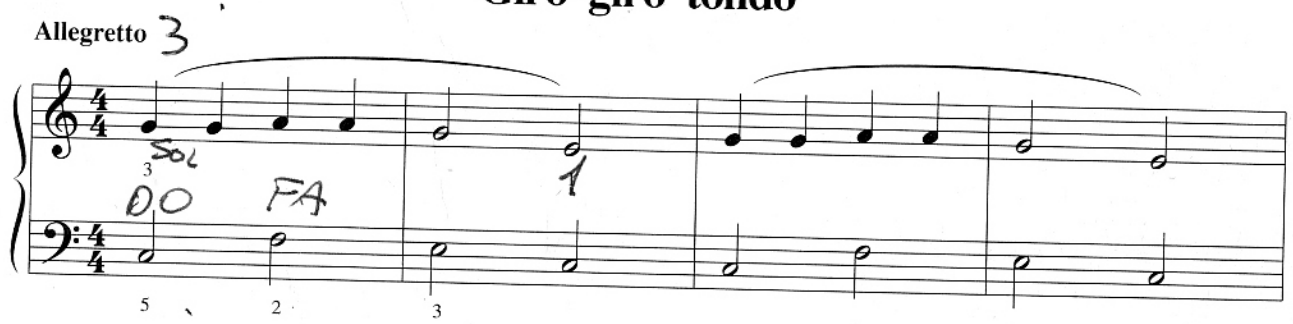
Allegretto

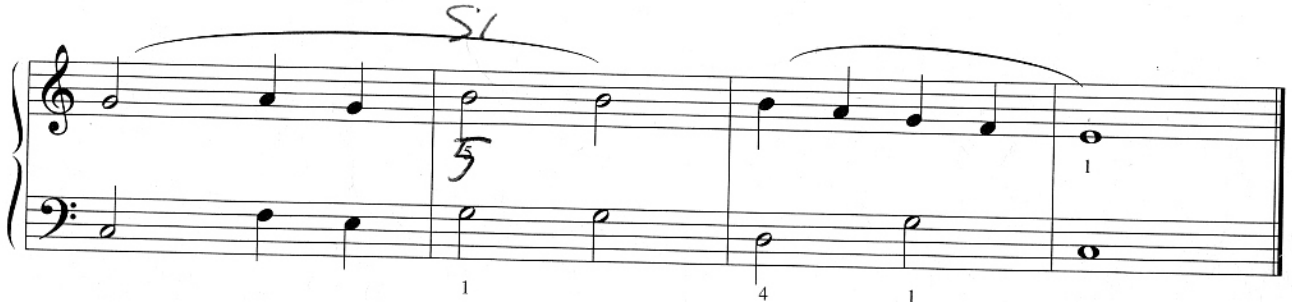
ALTRE NOTE E NUOVI ACCOMPAGNAMENTI

Tutti conoscono quella filastrocca che incomincia con le parole "***Giro giro tondo***". Prova a suonarla con un accompagnamento molto semplice.



Giro giro tondo





Fra Martino campanaro

Nel notissimo ***Fra Martino campanaro*** la mano sinistra non si limita a eseguire l'accompagnamento, anzi ha una importanza quasi uguale a quella della mano destra.
Le prime 4 battute eseguite con la mano destra sono ripetute tali e quali (ma una ottava più grave) dalla mano sinistra che incomincia però due battute dopo.
Questo procedimento si chiama **canone**.
Osserva anche che nelle ultime due battute la melodia passa dalla mano destra alla sinistra e subito dopo di nuovo alla destra.

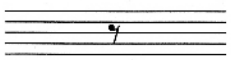
Questo segno si chiama **corona** e prolunga la durata della nota su cui è collocata.

L'OTTAVO

Alle figure di durata che già conosci - l'**intero**, la **metà** e il **quarto** - ne aggiungiamo un'altra: l'**ottavo**.
L'**ottavo** si scrive come la figura del quarto, con l'aggiunta di una codetta rivolta verso la testa della nota .

Quando gli ottavi sono legati a gruppi di 2,3,4 eccetera, i gambi delle note possono essere collegati da un tratto orizzontale:

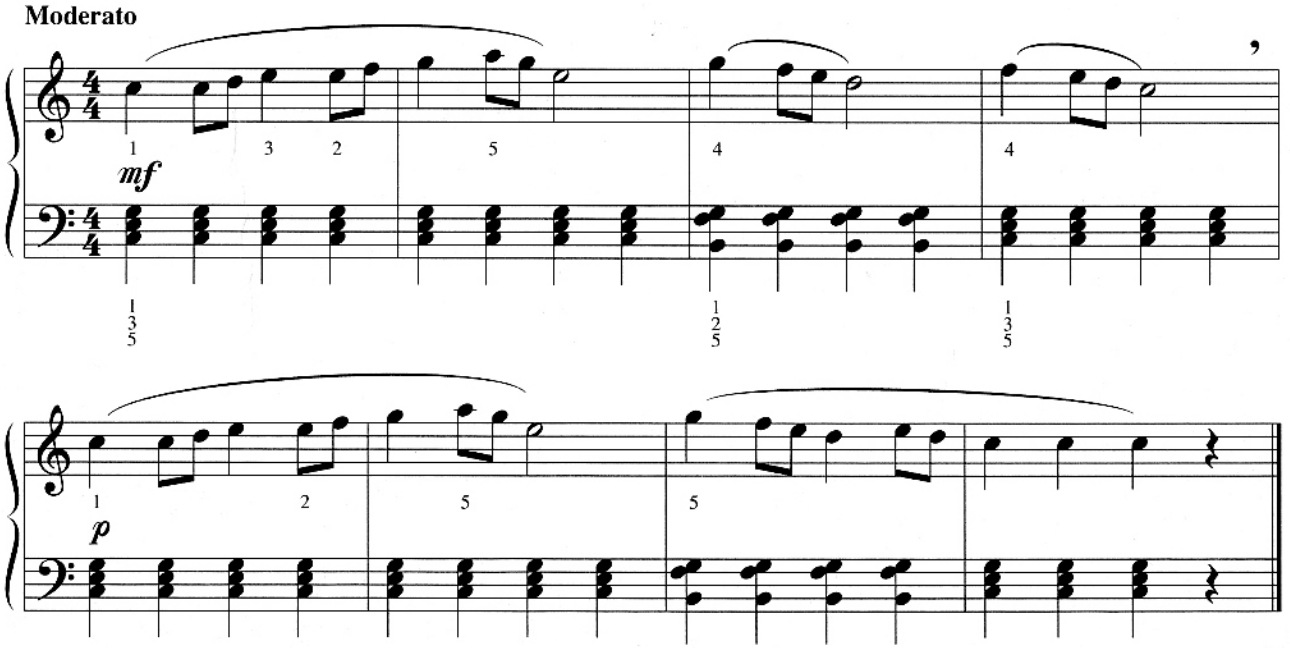
Come già sai, 2 metà equivalgono a un intero, e 2 quarti a una metà.
Allo stesso modo, 2 ottavi equivalgono ad un quarto (due note ogni passo).
Di conseguenza in una battuta di $\frac{4}{4}$ possono entrare 8 ottavi.
Il segno di pausa dell'ottavo ha la forma simile a un sette:



Il primo pezzo nel quale impiegherai i valori di ottavo è un motivo americano, ***Long Long Ago***.
L'accompagnamento della mano sinistra è realizzato da **accordi** ripetuti e ritmati.

Fai attenzione: le 3 note poste una sull'altra di ogni accordo devono essere eseguite contemporaneamente. Prima suona solo la mano sinistra, per abituarti a premere i 3 tasti esattamente nello stesso istante. Ci sono due diversi accordi, ed entrambi impiegano le note utilizzate per l'accompagnamento del ***Carnevale di Venezia*** (pag. 24).
La mano destra non presenta problemi nuovi. Però fai attenzione a due spostamenti della mano con il cambio della diteggiatura.

Long Long Ago



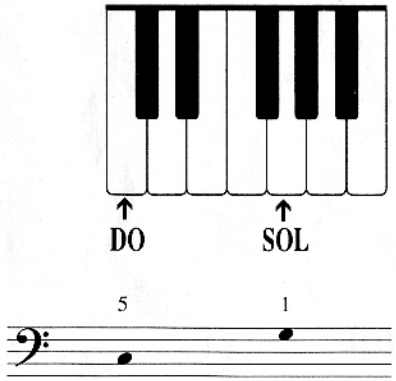
Sugli stessi tre tasti , e con le stesse tre dita suona ora un motivo popolare americano, ***Mary Had a Little Lamb***.
Una melodia, come il linguaggio scritto o parlato, è composta da periodi e da frasi più o meno complesse, lunghe o corte.
Mary Had a Little Lamb è un esempio di articolazione molto semplice di un motivo musicale.
L'intera melodia è di 8 battute che formano un **periodo** di significato compiuto.
Il periodo si divide in 2 **frasi** di 4 battute ciascuna, che incominciano con le stesse note ma continuano e concludono con altre note.

A loro volta le frasi si dividono in **semifrasi**. Qui la prima semifrase è identica alla terza. La divisione del periodo in semifrasi è indicata dalle linee arcuate poste sopra il rigo che collegano più note e si chiamano **legature di frase**.
Le note poste sotto la stessa legatura di frase vanno eseguite **legate**, cioè senza alzare un dito prima che sia stato abbassato il dito seguente.

Al termine di una legatura di frase si fa un breve respiro alzando la mano.
Dove incontri una virgola ❜ alza la mano.

Accompagnamenti per la mano sinistra

Mentre la mano destra esegue la melodia, la sinistra suona l'accompagnamento che per ora si limita a poche note.
Suona con la mano sinistra l'accompagnamento dei due motivi studiati con la mano destra. Nel primo impiegherai solo due dita, nel secondo quattro.
Incomincia con l'accompagnamento di ***Au clair de la lune***.



Ora metti insieme le due mani e suona ***Au claire de la lune***.

Au clair de la lune

Quando suoni ***La biondina in gondoleta*** stai attento al ritmo, e non confondere il gruppo (quarto più ottavo)

con (ottavo più quarto).

Un fatto nuovo: per suonare il **DO**, ultima nota della mano destra, dovrai scavalcare il dito pollice con l'indice.

La biondina in gondoleta

Moderato

Ritornello:
ripeti con la mano destra all'ottava superiore.

I due motivi che seguono, ***La canzone degli auguri*** e ***La sigla dell'Eurovisione*** di Marc Antoine Charpentier, in **FA** maggiore, sono molto conosciuti, e quindi può capitare che tu voglia eseguirli subito. Però è bene che prima tu guardi con attenzione la parte della mano sinistra, dove ci sono alcuni passaggi del pollice non consueti ma molto comodi. Osserva specialmente le battute terza e quarta della ***Canzone degli auguri*** e le penultime battute di entrambi i brani.

Andante

La canzone degli auguri

La sigla dell'Eurovisione

Solenne

Marc Antoine Charpentier

C'è un modo più economico di scrivere la ***Melodia popolare***, e si realizza impiegando il **ritornello**.

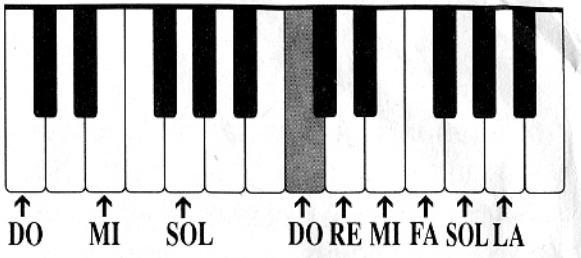
In ***Au clair de la lune*** (pag. 8) il segno di ritornello stabiliva che dovevi ripetere il motivo da capo a fondo, ma qui la cosa è un poco più complessa.

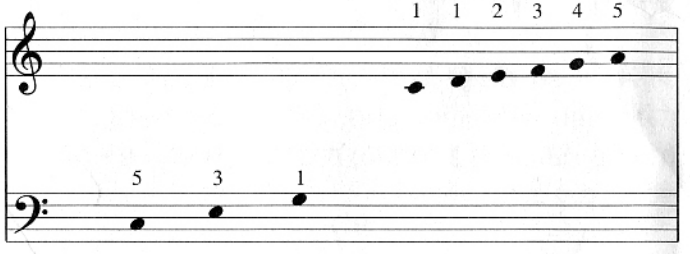
Procederai nel modo seguente:
esegui le prime 4 battute; arrivato al segno di ritornello :‖ ritorna da capo e suona le prime 2 battute; poi salta le successive 2 (segnate in alto da 1a volta), e passa alle ultime 2 battute (segnate da 2a volta).

Melodia popolare

CON CINQUE NOTE

Per suonare ***London Bridge*** dovrai spostare la mano destra di un tasto verso l'esterno, e coprire le note **RE** - **MI** - **FA** - **SOL** - **LA**, ma poiché la melodia termina sul DO centrale, dovrai allargare lo spazio tra le dita 1 e 2.
La mano sinistra invece mantiene la posizione **DO** - **SOL**.





Anche ***London Bridge*** dovrà essere studiato prima a mani separate e poi a mani unite.

Ninna Nanna di Johannes Brahms. L'esecuzione di questa pagina famosa richiede diversi spostamenti delle due mani e diversi cambi di diteggiatura.
E' dunque opportuno suonare prima a mani separate e passare poi all'esecuzione a mani unite di due battute per volta, tra un respiro e l'altro, per esempio.

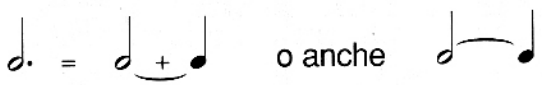
Per eseguire il **salto di ottava DO - DO** (battute 8-9 e12-13) estendi al massimo la mano destra tra il pollice e il mignolo.

Ninna Nanna

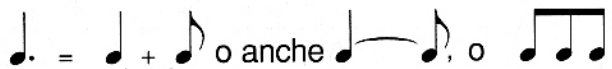
Johannes Brahms

QUARTO CON IL PUNTO PIU' OTTAVO

Abbiamo visto (pag. 21) che **un punto scritto a destra della testina di una nota ne aumenta la durata di metà del suo valore**. Per cui una **metà**, cioè un valore di 2 quarti, seguita da un punto vale 3 quarti:



Allo stesso modo la figura del **quarto** (che è uguale a 2 ottavi), seguita da un punto, vale un quarto più un ottavo, cioè 3 ottavi:



Affronterai lo studio di questa figura ritmica su un tema di Mozart, l'inizio dell'***Andante grazioso***, secondo tempo della ***Sonata K. 331***.
La figurazione ritmica quarto + ottavo (♩.) in questo brano e in quello che lo segue, è completata da un ottavo:

La mano sinistra si estende ancora di più verso il grave con l'introduzione di due note nuove: **LA** e **SOL**.

Sonata K 331 - Andante grazioso

Wolfgang Amadeus Mozart

ACCOMPAGNAMENTI MISTI

Con questo famoso 'spiritual', ***When the Saints Go Marchin' in***, ritorniamo al tempo $\frac{4}{4}$.

Qui dovrai fare attenzione ai tipi di accompagnamento nella mano sinistra che cambiano ripetutamente e alle pause.

Puoi suonare la parte della mano destra anche un'ottava più bassa, iniziando dal DO centrale.

Cucù

Cucù è un canto popolare tedesco. Suonandolo dovrai fare attenzione alle pause di un quarto, contemporanee nelle due mani. In ***Cucù*** trovi per la prima volta tre differenti **segni di espressione** o **coloriti** che si alternano:

- il forte (*f*)
- il piano (*p*)
- e il mezzoforte (*mf*)

Più volte, suonando questo brano, dovrai effettuare il passaggio dell'indice (2) al di sopra del pollice (1).

Mille e una notte

Johann Strauss

2a volta
mf
f
dimin.
mf
f

LEGATO E STACCATO

Le note di una melodia si possono suonare legate o staccate. Come dicono le parole, si ha il **legato** quando un dito non lascia il tasto prima che sia stato abbassato il tasto successivo; lo **staccato** quando si alza il dito dal tasto prima di abbassare il tasto successivo.
La distinzione vale anche per gli accordi. Una pausa tra una nota (o accordo) e la successiva crea automaticamente un effetto di staccato, mentre in una melodia nella quale le note sono scritte una di fianco all'altra, se si vuole una esecuzione "staccato" occorre segnare un puntino sopra le singole note (o accordi).

Se invece si vuole un' esecuzione "legato", sopra le note si pone una **legatura di frase**, come abbiamo fatto in quasi tutti i brani fin qui proposti.
Un esempio molto chiaro del contrasto tra legato e staccato è il tema che inizia la famosa ***Marcia Radetzky*** di Johann Strauss padre.

Marcia Radetzky

Johann Strauss

Allegro. Tempo di marcia

3 1
2 5 4
5
4 3 2 1 3 2
1 5
cresc.
1 5 2 3

Ora conosci due **scale maggiori**: una nella **tonalità di DO**, l'altra nella **tonalità di SOL**. A questo punto eccoti due composizioni in **SOL** maggiore.
La prima è un ***Minuetto*** di Johann Sebastian Bach.

Minuetto

Johann Sebastian Bach

Nelle battute 20-23 incontrerai una nota nuova, **DO** ♯ , tre volte alla mano destra, una volta alla mano sinistra. I **DO** nelle battute successive non sono preceduti dal ♯ e quindi sono naturali.